

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2026)

L'anno duemilaventisei, il giorno di giovedì trenta del mese di luglio, alle ore 14.39 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) MASELLI MASSIMILIANO	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) PALAZZO ELENA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) REGIMENTI LUISA	“
4) CALVI ALESSANDRO	“	10) RIGHINI GIANCARLO	“
5) CIACCIARELLI PASQUALE	“	11) RINALDI MANUELA	“
6) GHERA FABRIZIO	“		

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Calvi e Palazzo.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Righini e Rinaldi.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Ciacciarelli, Ghera, Maselli e Regimenti.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Maselli.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Regimenti.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 652

OGGETTO: Rafforzamento della capacità amministrativa dell'Area "Servizio Civile" della Direzione Regionale "Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile" per l'esercizio delle funzioni attribuite alla Regione dal Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40. Finalizzazione delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile per l'attribuzione di n. 4 specifiche responsabilità per l'Area degli Istruttori.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore "Cultura, Pari opportunità, Politiche giovanili e della famiglia, Servizio civile";

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'allegato B, come modificato dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, il quale attribuisce alla Direzione regionale "Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile", le funzioni in materia di promozione e coordinamento del settore del servizio civile;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di Contabilità Regionale", e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento Regionale di Contabilità" che, ai sensi dell'art. 56, comma 2, L.R. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2026";
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, avente ad oggetto: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026 n. 198, relativa a Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026 n. 199, relativa a “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- la legge 6 marzo 2001, n. 64 “Istituzione del servizio civile nazionale” e in particolare l’art. 7, comma 3, il quale dispone che “le spese di funzionamento dell'Ufficio nazionale per il servizio civile sono definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri nel limite massimo del 5 per cento delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per il servizio civile, di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a)”;
- l’intesa tra l’ufficio nazionale per il servizio civile, le regioni e le province autonome per l’entrata in vigore del d.lgs.77 del 2002, sottoscritta in data 26 gennaio 2006;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";
- il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 “Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106” che, tra l’altro, definisce quali sono le funzioni che regioni e province autonome possono svolgere nell’ambito del servizio civile universale;
- la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile” al Dott. Luca Fegatelli;
- l’Atto di Organizzazione 29 aprile 2024, n. G04914 avente ad oggetto “Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Servizio Civile" della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" alla dott.ssa Roberta Del Roscio”;

- l'Accordo quadro tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano concernente il servizio civile universale, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, perfezionato in data 18 dicembre 2024;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 52 avente ad oggetto "Recepimento e attuazione dell'Accordo quadro - in materia di Servizio civile universale - tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per l'esercizio della funzione di controllo nel territorio regionale attraverso lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b), e c) del d.lgs. n. 40 del 2017";
- il "Protocollo operativo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano concernente il Servizio civile universale per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b), e c) del d.lgs. n. 40 del 2017" siglato in data 11 aprile 2026 dal Governo e dalla Regione Lazio;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021, ed in particolare l'art. 84 che disciplina l'istituto dell'indennità per specifiche responsabilità;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali triennio 2022 – 2024, sottoscritto il 23 febbraio 2026;
- il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale del comparto della Giunta della Regione Lazio parte normativa triennio 2023-2025 e parte economica anno 2023, sottoscritto il 28 dicembre 2023, ed in particolare l'art. 7;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, il "Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale" della Presidenza del Consiglio dei ministri cura l'amministrazione e la programmazione annuale delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile;
- in annualità precedenti la Presidenza del Consiglio dei ministri ha trasferito alla Regione Lazio risorse, non integralmente spese, a titolo di contributo per il funzionamento degli uffici regionali di servizio civile;
- con l'atto di organizzazione n. G01393 del 12 febbraio 2024, avente ad oggetto: "Organizzazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile", le funzioni relative all'ufficio regionale competente in materia di servizio civile, inclusa la programmazione, la promozione e il coordinamento del settore del servizio civile regionale e i rapporti con la Presidenza del Consiglio per l'attuazione del decreto legislativo n. 40/2017, sono state attribuite all'Area "Servizio Civile" della medesima Direzione;
- il Protocollo operativo volto a disciplinare le modalità di svolgimento da parte della Regione dell'esercizio nel territorio di propria competenza delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, prevede le seguenti attività: formazione da erogare al personale degli enti di Servizio civile universale, anche avvalendosi di enti

di servizio civile universale dotati di una specifica professionalità; controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti di Servizio civile universale nel territorio di competenza della Regione; valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti dagli enti di Servizio civile universale e realizzati nel territorio di competenza della Regione;

- tali attività si aggiungono a quella di valutazione dei progetti di servizio civile a cui la Regione collabora con il competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- lo svolgimento delle attività comporta un carico di lavoro considerevole, anche in rapporto ai numeri del Servizio civile del Lazio, che è la terza regione italiana per volontari e numero di progetti;
- l'aumentato volume di attività richiede un rafforzamento della capacità amministrativa dell'Area "Servizio Civile", anche in considerazione della necessità di uno più stretto confronto con gli Enti operanti sul territorio e i rappresentanti degli operatori volontari, al fine di favorire la condivisione di esperienze, l'ottimale raccordo rispetto agli obiettivi dell'Accordo Quadro del 18 dicembre 2024, l'emersione di criticità, bisogni e proposte, nonché il miglioramento complessivo del sistema;
- le risorse finanziarie statali ancora disponibili sono confluite nella quota vincolata del bilancio di previsione e che la Direzione Regionale "Cultura, Politiche giovanili e della famiglia, Pari opportunità e Servizio civile", con nota prot. n. 651748 del 25/06/2026, ha presentato alla Direzione "Ragioneria Generale" una richiesta di variazione per la reiscrizione in bilancio di una parte delle risorse in questione, pari a euro 100.924,64 (centomilanovecentoventiquattro/64);
- la Direzione "Ragioneria Generale", con determinazione n. G09616 del 10 luglio 2026, ha disposto la richiesta variazione, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente;

RITENUTO necessario procedere al rafforzamento della capacità amministrativa dell'Area "Servizio Civile", mediante l'attribuzione di n. 4 specifiche responsabilità per l'Area degli Istruttori, per lo svolgimento delle funzioni previste dall'art.7 del Decreto legislativo 40/2017, nonché per l'attuazione di quelle indicate all'art.5, comma 9, attraverso l'utilizzo parziale delle risorse disponibili nell'avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente poc'anzi richiamato;

ATTESO che:

- l'attribuzione delle specifiche responsabilità trova giustificazione nell'ambito delle condizioni di responsabilità specificate dall'art.7, comma 2, del CCDI per il personale della Giunta regionale 2023-2025;
- ai sensi dell'art. 7, comma 4, del CCDI 2023-2025, l'attribuzione dell'istituto delle specifiche responsabilità ha durata annuale, è disposta con atto formale del Direttore di riferimento, nel quale sono specificate le funzioni, i compiti particolari e gli specifici obiettivi per i quali viene individuata la corrispondente responsabilità sulla base della ripartizione annuale delle risorse di cui al comma 3;
- l'art. 7, comma 5, del CCDI 2023-2025, stabilisce l'ammontare dell'indennità riconosciuta per le specifiche responsabilità, fissando in euro 2.300,00 annuali l'importo dell'indennità per il personale appartenente all'Area degli Istruttori;

RITENUTO necessario utilizzare parte delle risorse rese disponibili sul capitolo di spesa U0000H41189 con la variazione di bilancio disposta con la citata determinazione n. G09616 del 10 luglio 2026 per l'istituzione degli incarichi sopra indicati per i periodi compresi tra 1° ottobre 2026 - 31 dicembre 2026 e 1° gennaio 2027 - 31 dicembre 2027;

CONSIDERATO che la spesa annuale connessa all'attribuzione di specifica responsabilità per n. 1 unità di personale amministrativo (Area degli Istruttori) è pari a euro 3.056,54 (tremilacinquantasei/54) lordi annui, comprensivi di oneri accessori;

DATO ATTO che gli oneri connessi all'attribuzione dell'istituto delle specifiche responsabilità a n. 4 unità di personale appartenente all'Area degli Istruttori trovano la necessaria copertura finanziaria a valere sulle risorse attualmente disponibili sul capitolo di spesa U0000H41189 (Missione U.12.08.000, Piano dei Conti U.1.01.01.01) come di seguito indicato:

- es. finanziario 2026: euro 3.056,54 (tremilacinquantasei/54);
- es. finanziario 2027: euro 12.226,16 (dodicimiladuecentoventisei/16);

RITENUTO pertanto di finalizzare l'importo complessivo di euro 15.282,70 (quindicimiladuecentottantadue/70) – attualmente disponibile sul capitolo di spesa U0000H41189 (Missione U.12.08.000, Piano dei Conti U.1.01.01.01) – per la copertura degli oneri relativi alla remunerazione di n. 4 specifiche responsabilità nell'Area degli Istruttori, necessari al rafforzamento della capacità amministrativa dell'Area "Servizio Civile";

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano

- di procedere al rafforzamento della capacità amministrativa dell'Area "Servizio Civile" della Direzione Regionale "Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile" per l'esercizio delle funzioni attribuite alla Regione dal Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, mediante l'attribuzione di n. 4 specifiche responsabilità nell'Area degli Istruttori finanziate con parte delle risorse di funzionamento del Fondo nazionale per il servizio civile;
- di finalizzare risorse per un importo complessivo di euro 15.282,70 (quindicimiladuecentottantadue/70) al pagamento del compenso accessorio omnicomprensivo di tale istituto attualmente disponibili sul capitolo di spesa U0000H41189 (Missione U.12.08.000, Piano dei Conti U.1.01.01.01).

Il Direttore della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" provvederà a tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione della presente Deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

LA VICEPRESIDENTE
(Roberta Angelilli)